

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

COMUNE DI VAL LIONA

Prov. di VICENZA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.

(ai sensi art. 20 D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e art. 13 L.R. n. 4/16)

ai fini del rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'impianto di autodemolizione esistente sita in via Spiazzo, 48.

**Proprietari: AUTODEMOLIZIONE
CEOLATO GIULIO**

RELAZIONE:

**Descrizione delle attività e delle opere esistenti
Valutazione degli impatti sulle matrici ambientali
interessate connessi all'esistenza dell'opera**

Elaborato: A

Val Liona (Vi), li 20/Giugno 2018

Committente: Ceolato Giulio

**IL TECNICO
SINICO Geom. FEDERICO**

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.

(ai sensi art. 20 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e art. 13 della L.R. N. 4/16)

AI FINI DEL

**RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI
AUTODEMOLIZIONE DELLA DITTA AUTODEMOLIZIONI CEOLATO GIULIO
sito in**

Comune di VAL LIONA (VI), Via Spiazzo, 48

- INDICE DELLA RELAZIONE -

0. PREMESSA	3
1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELL'IMPIANTO ESISTENTI	6
1.1 Inquadramento territoriale dell'impianto	6
1.2 Attività, potenzialità e capacità di stoccaggio dell'impianto	8
1.3 Organizzazione dell'impianto	11
1.4 Impianto di trattamento delle acque meteoriche .	15
2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	17
<i>Suolo - sottosuolo - acque sotterranee</i>	17
<i>Idrografia - acque superficiali ..</i>	18
<i>Atmosfera</i>	19
<i>Clima acustico</i>	19
<i>Attività socio produttive .</i>	20
<i>Viabilità - Traffico e trasporti</i>	20
<i>Paesaggio</i>	21
<i>Vegetazione - flora – fauna</i>	21
<i>Salute pubblica</i>	22
3. CONCLUSIONI E INTERVENTI DI MITIGAZIONE PROPOSTI	23

ALLEGATI:

Allegato 1: *Autorizzazione all'esercizio N. Reg 63/U.C. Suolo Rifiuti/08, Prot. n. 48106 del 30/06/2008
rilasciata dalla Provincia di Vicenza.*

Allegato 2: *Documentazione fotografica*

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

0 - PREMESSA

La ditta Autodemolizioni CEOLATO GIULIO è titolare di un impianto di autodemolizione sito in via Spiazzo n. 48 in comune di Val Liona (VI), nuovo comune derivante dalla fusione di di San Germano dei Berici e di Grancona, in quest'ultimo vi era l'ubicazione amministrativa originaria dell'impianto, autorizzato all'esercizio con provvedimento della Provincia di Vicenza N° Registro 63/U.C. Suolo Rifiuti/08 del 30/06/2008 – Prot. n. 48106/AMB.

Poiché un impianto di autodemolizione è di fatto un impianto di recupero di rifiuti pericolosi (veicoli fuori uso), esso rientra nel punto 7, lett. z.a) “impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per la cui fattispecie è prevista la “verifica di assoggettabilità a V.I.A.” (screening) ai sensi della Parte II della norma medesima.

L'impianto di Autodemolizioni CEOLATO GIULIO, in quanto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A., non è stato finora sottoposto ad alcuna procedura di V.I.A.. Con la Legge Regionale N. 4 del 18/02/2016 è stato istituito l'obbligo di assoggettamento alle pertinenti procedure di V.I.A. in sede di rinnovo di autorizzazioni o concessioni per tutti gli impianti per i quali non sia stata effettuata alcuna procedura di V.I.A. (poiché preesistenti) che rientrino attualmente nel campo di applicazione della normativa in materia di V.I.A. (art. 13 della L.R. N. 4/16).

Il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di Autodemolizioni CEOLATO GIULIO, in scadenza al 30/09/2017, rientra nella casistica di cui all'art. 13 della L.R. N. 4/16 e risulta pertanto necessario espletare una procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening), secondo gli indirizzi attuativi di cui alla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016. Nel caso di meri rinnovi di autorizzazioni/concessioni senza nuove opere o modifiche significative (come nel caso in questione), la D.G.R.V. N. 1020/2016 prevede l'espletamento della procedura di screening, contestualmente all'istanza di

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

rinnovo del titolo autorizzativo, tramite presentazione all'Autorità competente (la Provincia di Vicenza) di idonea documentazione comprendente:

- una descrizione delle attività e delle opere esistenti contenente le informazioni generali, dati tecnici e notizie relative alle attività svolte, dimensioni strutture, flussi di input/output, etc.;
- una rappresentazione grafica e cartografica delle opere con la planimetria dell'area dell'attività dalla quale risulta la situazione attuale dell'azienda con evidenziati i punti di emissione, gli scarichi, eventuali aree di deposito rifiuti, etc.;
- la copia delle autorizzazioni in essere;
- la valutazione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti;
- eventuali dati di monitoraggio delle attività esistenti;
- le misure di mitigazione adottate;

Con queste premesse, Autodemolizioni CEOLATO GIULIO ha affidato allo scrivente Studio l'incarico professionale per l'elaborazione della documentazione di screening, secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.R. N. 4/16 e dalla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/16, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di autodemolizione esistente

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

AUTODEMOLIZIONI CEOLATO GIULIO (DITTA INDIVIDUALE)

<u>Sede Legale</u>	Indirizzo	Val Liona (ex Grancona), Via Spiazzo, 48
	Telefono	0444-868474
	Fax	0444-868474
	C.F. / P.Iva	00764670246
<u>Rappresentante Legale</u>	Cognome	Ceolato
	Nome	Giulio
	Residenza	Val Liona (ex S. Germano dei B.)(VI)-Via Lupia,6
	Luogo di nascita	S. Germano dei Berici (VI)
	data di nascita	18 febbraio 1956
	Codice Fiscale	CLT GLI 56B18 H863W
<u>Sede Operativa</u>	Indirizzo	Val Liona (ex Grancona) – Via Spiazzo, 48
	Telefono	0444-868474
	Fax	0444-868474
	Attività svolte	Trattamento veicoli fuori uso: - messa in sicurezza - demolizione
	Destinazione urbanistica	Agricola (P.R.G. Vigente) Insediamenti Produttivi (P.R.G. Adottato)
<u>Referente Interno</u>	Cognome	Ceolato
	Nome	Giulio
	Indirizzo	36040 Val Liona (ex Grancona) (VI)-Via Spiazzo, 48
	Telefono	0444-868474
	Fax	0444-868474
	E-mai	

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELL'IMPIANTO ESISTENTE

1.1 - UBICAZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

(Vedere tavola R-01 Inquadramento Cartografico)

L'impianto è ubicato nel Comune di Val Liona (ex Grancona), Via Spiazzo, 48. ed è posto a circa 3 km dal centro civico di Grancona e a circa 1 km dal centro civico di San Germano dei Berici. L'accesso all'impianto avviene dalla Strada Prov.le num 12 "Bocca d'ascesa" diramazione per San Germano dei Berici, toponomasticamente individuata come Via Spiazzo.

L'intera area occupata dall'impianto di autodemolizione è di proprietà del sig. Ceolato Giulio che è anche il titolare della ditta individuale omonima che esercita l'attività in oggetto. L'area catastalmente è individuata come segue:

Comune di : Grancona
Foglio: 6 (sei)
Mappali Numero: 146 (derivante dalla fusione dei m.n. 146 e 258)

Il terreno di proprietà si estende per circa 2.780 mq ed è recintato lungo l'intero perimetro; la recinzione è accompagnata da una siepe di lauro alta oltre 2 metri, regolarmente mantenuta e potata a cura del titolare stesso.

La superficie è così suddivisa:

- superficie ad uso autodemolizione: 2.050 mq
 - superficie ad altro uso (privato): 555 mq
 - superficie impermeabilizzata autodemolizione: 2.050 mq
- di cui coperta: 100 mq

La superficie impermeabilizzata è servita da un impianto di raccolta e trattamento delle acque di piazzale, e consta di uno strato di cemento armato di spessore circa 20 cm.

La superficie coperta è destinata alle attività di trattamento ed allo stoccaggio delle parti di ricambio, oltre che ad uffici.

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

Secondo lo strumento attuativo vigente P.A.T. Del comune di Grancona, l'area dell'impianto ricade prevalentemente in "Aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente produttive" nella zona **non sono presenti** inoltre aree classificate come segue:

- aree individuate nei piani di bacino (ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lettera m), della legge 18 maggio 1989 n. 183, da assoggettare a speciali vincoli e prescrizioni in rapporto alle specifiche condizioni idrogeologiche, ai fini della conservazione del suolo, della tutela dell'ambiente e della prevenzione contro presumibili effetti dannosi di interventi antropici;
- siti in cui si trovano tipi di habitat elencati nell'allegato A del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, ed habitat di specie di cui all'allegato B del decreto stesso;
- aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 6 dicembre 1991 n. 394;
- aree di salvaguardia, distinte in zone di tutela assoluta, zone di rispetto e zone di protezione (le ultime all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda) individuate ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del D.Lgs. 152/1999 per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, per la tutela dello stato delle risorse;
- territori sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi dell'articolo 151 del D.Lgs. 490/1999;
- aree esondabili, instabili e alluvionabili, individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge n. 183 del 1989;
- aree in cui sono presenti beni storici, artistici, archeologici e paleontologici.

1.2 - ATTIVITÀ, POTENZIALITÀ E CAPACITÀ DI STOCCAGGIO DELL'IMPIANTO

(Vedere tavola R-02)

Nel proprio impianto di Via Spiazzo, 48 del comune di Val Liona (VI), la ditta Autodemolizioni CEOLATO GIULIO, esercita attività di demolizione di autoveicoli fuori uso - C.E.R. 16 01 04* autorizzata con provvedimento Provincia di Vicenza N° Registro 63/U.C. Suolo Rifiuti/08 del 30/06/2008 – Prot. n. 48106/AMB (copia in allegato)

Il sistema di raccolta

I veicoli giungono alla sede operativa da privati cittadini o da concessionari. Possono essere consegnati secondo due modalità principali: consegna diretta e ritiro presso il detentore. Molto raramente accade che i veicoli ritirati presso il detentore siano già stati privati delle targhe: in tal caso gli stessi viaggiano accompagnati da apposito formulario di identificazione, gestito e registrato in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 22/97.

Il veicolo viene quindi depositato nell'area dedicata ai mezzi in attesa di trattamento, e viene avviato alle operazioni di messa in sicurezza solo dopo aver provveduto alla cancellazione dal PRA.

Viene quindi rilasciato il certificato di presa in carico e rottamazione.

Entro tre giorni dalla consegna del veicolo, vengono restituiti il certificato di proprietà, la carta di circolazione e le targhe relativi al veicolo fuori uso, ai fini di avviare la procedura di cancellazione dal PRA.

Il certificato rilasciato dal PRA attestante la cessazione della circolazione del veicolo viene quindi consegnato al proprietario in allegato al nuovo certificato di rottamazione, formalmente identico al precedente ma con riportati gli estremi dell'avvenuta radiazione presso il PRA.

Occorre infine precisare che in caso di ritiro presso un concessionario, questi può

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

aver avviato la procedura di cancellazione dal PRA, esonerando in tal modo il centro di raccolta da tali adempimenti.

Nella situazione attuale, che rispecchia quella autorizzata, l'impianto di autodemolizione ha una potenzialità massima di conferimento pari a 1 autoveicoli/giorno e a 200 autoveicoli/anno.

La capacità di messa in riserva di autoveicoli (C.E.R. 16 01 04*) in ingresso (settore conferimento) corrisponde a n. 12 autoveicoli (approssimativamente 12'000 kg). Il settore conferimento è individuato in un'area pavimentata scoperta nei pressi dell'ingresso all'impianto.

La capacità di stoccaggio dei veicoli messi in sicurezza e trattati (C.E.R. 16 01 06) ascende a n. 70 unità (approssimativamente 50'000 kg), con disposizione su un massimo di 3 livelli sull'area pavimentata scoperta.

Considerando la messa in riserva di rifiuti in ingresso e tutti i depositi di rifiuti prodotti dall'attività di autodemolizione, la capacità massima di stoccaggio dell'impianto ascende complessivamente a 93'000 kg di rifiuti, di cui 10'000 Kg di rifiuti pericolosi.

Di seguito si riporta il prospetto riassuntivo dei quantitativi massimi di rifiuti stoccabili presso l'impianto di autodemolizione della ditta Autodemolizioni CEOLATO GIULIO

1 - Rifiuti accettabili all'impianto:

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile		Operazioni	Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti
			Unità	Peso (Kg)		
16.01.04*	Veicoli fuori uso	Autoveicoli da trattare (Settore di conferimento)	12 auto	10'000 Kg	R13 – R4	Parti di ricambio per auto
TOTALE RIFIUTI IN INGRESSO (PERICOLOSI)			12 auto	10'000 Kg		

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

2 - Rifiuti prodotti da operazioni di demolizione/smontaggio/recupero di autoveicoli:

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	NOTE	Quantità max. stoccabile	
			Unità	Peso (Kg)
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti, non clorurati		///	440
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)		///	200
13.08.02*	Altre emulsioni	Disoleazione acque di Dilavamento	///	1500
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti),		///	100
16.01.03	Pneumatici fuori uso		///	1400
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (trattati / messi in sicurezza)		///	50000
16.01.07*	Filtri dell'olio		///	105
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio		///	5
16.01.09*	Componenti contenenti PCB		///	5
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		///	15
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*		///	120
16.01.13*	Liquidi per freni		///	30
16.01.14*	Liquidi antigelo, contenenti sostanze pericolose		///	1000
16.01.16	Serbatoi per gas liquefatto		///	300
16.01.17	Metalli ferrosi		///	6000
16.01.19	Plastica (materiale plastico e fibre sintetiche)	Paraurti e plance in materie plastiche, imbottiture sedili in poliuretano espanso, pannelli sportelli auto	///	2000
16.01.20	Vetri e parabrezza		///	2000
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	Pezzi contaminati da oli	///	16000
16.06.01*	Batterie al piombo		///	600
16.08.01	Catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, rodio, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)		///	50
16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01*	Liquidi tergivetro	///	30
17.04.02	Alluminio		///	600
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Esitato dalla bonifica dei Furgoni	///	500
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI NON PERICOLOSI			///	83000
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI PERICOLOSI			///	10000

1.3 - ORGANIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

(Vedere tavola R-02)

L'impianto di Autodemolizione CEOLATO GIULIO è costituito da:

- un'area esterna (pavimentata in c.a.) adibita a parcheggio / accettazione di circa 120 mq,
- un'area operativa scoperta dell'impianto (pavimentata in c.a.) di circa 1'825 mq,
- una struttura monopiano, all'interno del quale viene esercitata l'attività di autodemolizione, avente superficie coperta di circa 105 mq.

L'infrastruttura edilizia è adibita a:

- ufficio ricezione, vendita al dettaglio dei ricambi, amministrazione,
- “messa in sicurezza” e “trattamento” degli autoveicoli,
- magazzino ricambi nuovi e usati,
- deposito di alcuni rifiuti,

mentre l'area operativa pavimentata scoperta è destinata a: movimentazione, conferimento, deposito di veicoli “messi in sicurezza / trattati”, deposito rifiuti e comprende anche una piazzola “rottamazione” (in prossimità dell'accesso all'impianto da Via Piemonte) in cui si effettua la pressatura (mediante apposita pressa compattatrice) delle carcasse bonificate e lo stoccaggio dei “pacchi” (carcasse pressate).

All'impianto vengono conferiti rifiuti costituiti da veicoli fuori uso da bonificare (C.E.R. 16 01 04*) che vengono messi in riserva su un unico livello nel “settore conferimento”, che occupa una superficie di circa 120 mq dell'area operativa scoperta pavimentata in c.a., così come individuato nel lay-out argomento della Tavola R-02.

I veicoli fuori uso da bonificare vengono messi in sicurezza all'interno dell'area coperta e appositamente area attrezzata (area di “trattamento” nel lay-out argomento della Tavola R-02.), su apposito grigliato portante con sottostante vasca di raccolta a tenuta di eventuali colaticci. I colaticci raccolti nella vasca grigliata vengono convogliati in un disoleatore statico.

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

La messa in sicurezza degli autoveicoli fuori uso consiste sostanzialmente nella rimozione delle componenti pericolose, in particolare della batteria e delle sostanze liquide, queste ultime estratte mediante specifiche attrezzature di spillaggio. I rifiuti liquidi prodotti dalle operazioni di messa in sicurezza, stoccati separatamente in appositi contenitori, sono i seguenti:

- liquidi antigelo (C.E.R. 16 01 14*) e colaticci disoleati stoccati in apposito serbatoio da 200 lt;
- oli esausti (C.E.R. 13 02 05*), raccolti in una cisterna in acciaio della capacità di 700 lt ;
- liquidi freni (C.E.R. 16 01 13*), raccolti in apposito contenitore metallico da 20 lt ;
- liquidi tergivetro (C.E.R. 16 10 02), raccolti in apposito contenitore metallico da circa 20 lt ;
- benzine (C.E.R. 13 07 03*), stoccate in un serbatoio omologato in acciaio da 200 lt

Tutti i contenitori sono ubicati entro bacino di contenimento all'interno del settore di "trattamento" in area coperta

I filtri dell'olio (C.E.R. 16 01 07*) rimossi e preventivamente scolati vengono stoccati in un contenitore metallico della capacità massima: 400 kg posizionato all'interno del settore di "trattamento" in area coperta.

Le batterie al piombo (C.E.R. 16 06 01*) vengono stoccate in n. 2 cargopallets omologati a tenuta, dislocati posizionato all'interno del settore di "trattamento" in area coperta, per una capacità massima complessiva di stoccaggio pari a 2'000 kg.

Gli autoveicoli messi in sicurezza vengono sottoposti ad operazioni di smontaggio ("trattamento"), al fine di ricavare pezzi di ricambio commercializzabili e rifiuti economicamente valorizzabili, posizionato all'interno del settore di "trattamento" (così indicato nella Tavola R-02), su apposito grigliato portante con sottostante vasca di raccolta a tenuta di eventuali colaticci. I colaticci raccolti nella vasca grigliata vengono agevolmente aspirati da un pozzetto di fondo mediante i gruppi a vuoto carrellati ("gruppi di spillaggio") utilizzati per le operazioni di messa in sicurezza dei veicoli.

Nei pressi del settore di "demolizione/smontaggio" trovasi un punto di deposito di

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

materiali oleoassorbenti da utilizzare in caso di sversamenti accidentali.

Preliminarmente allo smontaggio, si provvede all'inertizzazione degli airbag a bordo dei veicoli mediante apposita attrezzatura omologata portatile. L'operazione viene svolta all'aperto, nell'area che viene utilizzata anche per le operazioni di estrazione dei carburanti gassosi (metano - GPL) e di bonifica delle bombole con l'ausilio di un'apparecchiatura carrellata omologata ("Easy-Gas").

Dalle operazioni di smontaggio si ricavano pezzi di ricambio usati commercializzabili (paraurti, avantreni, retrotreni, cerchi, pneumatici e parti meccaniche) stoccati a magazzino ed esitano ulteriori rifiuti:

- catalizzatori esausti (C.E.R. 16 08 01), stoccati in un contenitore della capacità massima di 100 kg dislocato all'esterno contenitore coperto;
- pastiglie freni non contenenti amianto (C.E.R. 16 01 12), stoccate in un fusto metallico della capacità massima: 400 kg posto all'interno del settore di "trattamento" in area coperta
- eventuali (se rinvenute) pastiglie freni contenenti amianto (C.E.R. 16 01 11*), stoccate in un fusto metallico a bagno d'acqua della capacità massima: 50 kg posto all'interno del settore di "trattamento" in area coperta;
- eventuali (se rinvenuti) componenti pericolosi contenenti PCB (C.E.R. 16 01 09*) e contenenti mercurio (C.E.R. 16 01 08*), stoccati in contenitori dislocati all'interno del settore di "trattamento" in area coperta;
- vetri e parabrezza (C.E.R. 16 01 20), stoccati in un container all'esterno su area pavimentata
- rifiuti di plastica (C.E.R. 16 01 19), accatastati sul piazzale esterno pavimentato;
- rottami ferrosi (C.E.R. 16 01 17), stoccati in due container scarrabili con copertura sul piazzale esterno pavimentato, in prossimità dell'angolo nordovest dell'impianto ;
- pezzi contaminati da oli (C.E.R. 16 01 22), stoccati in un container a tenuta con copertura dislocato sul piazzale esterno pavimentato retrostante l'edificio;
- rottami non ferrosi, prevalentemente di alluminio (C.E.R. 17 04 02), stoccati in contenitore dislocato nell'area pavimentata esterna;
- pneumatici fuori uso (C.E.R. 16 01 03), stoccati in un container scarrabile con copertura dislocato sul piazzale esterno pavimentato in prossimità del lato ovest

dell'impianto

- serbatoi GPL bonificati (C.E.R. 16 01 16), stoccati in un contenitore dislocato sul piazzale esterno pavimentato;
- assorbenti, filtri, stracci e indumenti protettivi contaminati da oli (C.E.R. 15 02 02*), raccolti in un contenitore dislocati all'interno del settore di "trattamento" in area coperta;
- legno, esitato dalle operazioni di smontaggio/demolizione dei furgoni (C.E.R. 19 12 07), accatastato in area pavimentata esterna

Nell'area pavimentata scoperta di pertinenza dell'impianto, che ha una superficie utile di circa 1'825 mq, sono presenti (vedasi Tavola R-02 di lay-out):

- il settore "conferimento" dei veicoli fuori uso (da bonificare) (disposti su un unico livello);
- il settore di deposito di veicoli messi in sicurezza e trattati (carcasse bonificate) disposti al massimo su 3 livelli;
- i vari depositi di rifiuti esitati dalle operazioni di smontaggio/demolizione, stoccati prevalentemente all'interno di contenitori / container ;

Le carcasse vengono vendute a grossisti (come rifiuti C.E.R. 16 01 06) per la successiva cessione all'industria siderurgica.

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

1.4 - IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

(Vedere tavola R-02)

L'attività di Autodemolizioni CEOLATO GIULIO non dà luogo a scarichi di acque reflue industriali.

Gli unici scarichi idrici prodotti dall'attività sono quelli dei servizi igienici dell'attività sono scarichi reflui assimilati ai domestici e convogliati in vasca a tenuta, e delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale esterno. Eventuali colaticci provenienti dalle aree operative all'interno del capannone, settori di "trattamento" e di "demolizione/smontaggio", vengono gestiti come rifiuti liquidi e conferiti a Terzi autorizzati.

Tutta l'area operativa scoperta dell'impianto, pavimentata con un massetto di calcestruzzo dello spessore 18 cm armato con rete elettrosaldata, calettato ai muri di recinzione e alle cordonate di contenimento perimetrali), è sagomata con doppia pendenza contrapposta a dorso idonee a favorire lo sgrondo delle acque meteoriche di dilavamento verso le canalette perimetrali doppia con giacitura est-ovest afferenti ad un manufatto composito ed interrato con funzioni di decantazione-disoleazione (delle acque meteoriche). Al manufatto di trattamento vengono anche prudenzialmente convogliate le acque meteoriche insistenti sull'area (impermeabilizzata) di parcheggio captate dalla canaletta posata in corrispondenza dell'accesso.

L'impianto di trattamento sarà integrato di una vasca di sedimentazione ed accumulo (a sostituzione di quella esistente) che, in assenza di ulteriori riferimenti normativi, viene dimensionato in base alla L.R. Lombardia del 27.05.1985 n. 62 – art. 19 e 20, la quale prevede la raccolta dei primi 15 minuti di pioggia intensa che cadono sulla superficie dell'impianto, per un'altezza complessiva di 5 mm: poiché il territorio in esame è caratterizzato da una piovosità media di 26,9 mm/h (con tempo di ritorno di 2 anni), la vasca di accumulo a servizio del piazzale esterno è stata dimensionata cautelativamente sulla base di un'altezza di pioggia pari a 7 mm.

- Volume minimo di stoccaggio = 7 mm * 2050 mq = 13,79 mc

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

L'integrazione richiesta per l'impianto deve quindi rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- vasca di sedimentazione e accumulo del volume di circa 15 mc, munita di
- galleggiante in grado di rivelare il riempimento della vasca, collegato ad una valvola di chiusura (per by-passare la acque accedenti i primi 15 minuti di pioggia);
- pompa sommersa in grado di alimentare le successive vasche (già esistenti) a portata costante (0,5 mc/h), in modo da garantire il trattamento delle acque in un tempo < 48 h;
- galleggiante in grado di rilevare lo svuotamento della vasca e la successiva riapertura della valvola;
- pozzetto di by-pass, realizzato a monte della nuova vasca di sedimentazione e munito di tubazione di by-pass collegata direttamente al pozzetto di ispezione;
- non sono previsti interventi nelle altre vasche di trattamento.

Sarà infine mantenuto il monitoraggio delle acque di scarico, attraverso il prelievo annuale di un campione e l'analisi di almeno i seguenti parametri: pH, COD, SST, idrocarburi totali e oli minerali.

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

2. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nel presente capitolo si affronta la “valutazione degli impatti” determinati dall’esercizio dell’impianto, esistente ed immutato, di Autodemolizioni CEOLATO GIULIO nei confronti delle diverse componenti ambientali interessate: suolo - sottosuolo – acque sotterranee, idrografia - acque superficiali, atmosfera, clima acustico, sistema viario - traffico - trasporti, paesaggio, vegetazione - flora - fauna e salute pubblica.

La ditta svolge la propria attività di autodemolizione adottando tutte le cautele necessarie a prevenire ogni forma di inquinamento, conformemente a quanto disposto dal 4° comma dell’art. 177 del D. Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.: “I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell’uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all’ambiente e, in particolare:

- senza determinare rischi per l’acqua, l’aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori ed odori;
- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

Suolo - sottosuolo - acque sotterranee

L’attività di autodemolizione consiste in una serie di operazioni finalizzate alla messa in sicurezza degli autoveicoli fuori uso e al loro smontaggio, in modo da ricavare pezzi di ricambio commercializzabili ovvero rifiuti economicamente valorizzabili (come le carcasse metalliche degli autoveicoli e altri rottami ferrosi e non ferrosi). Tutte queste operazioni vengono svolte manualmente dal personale della ditta con l’ausilio di ponte elevatore e specifici dispositivi in aree presidiate da un grigliato portante con sottostante vasca di raccolta di eventuali colaticci. L’attività

della ditta comprende esclusivamente operazioni “a secco”, che non richiedono cioè l’impiego della risorsa idrica.

L’impianto di Autodemolizioni CEOLATO GIULIO non produce alcun refluo industriale: i colaticci dell’area operativa, preventivamente disoleati, vengono infatti raccolti

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

in apposita cisterna e gestiti come rifiuti presso Terzi autorizzati. Le benzine (C.E.R. 13 07 03*) e gli oli esausti (C.E.R. 13 02 05*) prodotti dalla messa in sicurezza dei veicoli vengono stoccati all'esterno del fabbricato in serbatoi dotati di bacino di contenimento e copertura. Gli altri rifiuti liquidi prodotti dall'attività di autodemolizione (liquidi dei freni e liquidi tergivetro) sono stoccati in idonei contenitori all'interno del fabbricato della ditta, in prossimità della vasca grigliata che presidia l'area di "trattamento".

L'area scoperta dell'impianto di autodemolizione, adibita allo stoccaggio degli autoveicoli fuori uso messi in sicurezza e trattati, è pavimentata con massetto di calcestruzzo armato e sagomata con pendenze a confluire in un sistema di canalette di captazione e convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento ad apposito impianto di trattamento; le acque trattate vengono infine scaricate nel fossato consortile. Medesimo trattamento viene riservato alle acque pluviali provenienti dal dilavamento delle coperture sicuramente incontaminate stante l'assenza di camini. Ad idonea ditta viene conferito lo scarico assimilato a domestico proveniente dai servizi igienici della ditta.

Per quanto sopra, si ritiene che la ditta abbia adottato tutte le misure e le cautele necessarie per evitare qualsivoglia scarico che possa interessare la componente ambientale suolo-sottosuolo-acque sotterranee.

Idrografia - acque superficiali

L'attività di Autodemolizioni CEOLATO GIULIO non può comportare alcun impatto sulle acque superficiali in quanto non produce alcuno scarico industriale, mentre le acque meteoriche di dilavamento del piazzale vengono convogliate nell'apposito impianto di trattamento e successivamente vengono scaricate nel fossato consortile nel rispetto dei limiti tabellari prescritti.

Nelle vicinanze della ditta non sono peraltro presenti corsi d'acqua superficiali; il corso d'acqua più vicino è lo Scolo Liona che scorre a circa 200 m ad est dell'impianto.

Atmosfera

L'attività di autodemolizione consta di operazioni manuali che non producono emissioni convogliate in atmosfera e comunque anche eventuali emissioni diffuse derivanti dalle attività di messa in sicurezza e di demolizione/smontaggio degli autoveicoli, effettuate a portoni aperti all'interno dell'edificio, sono da considerarsi poco significative.

L'operazione di esaurimento/bonifica delle bombole di gas combustibile (metano, GPL) viene eseguita all'aperto con l'ausilio di apparecchiatura omologata "Easy-Gas", che determina un'esigua emissione di gas di combustione che non può comportare alcun effetto significativo nei confronti dell'atmosfera.

In conclusione, considerate la tipologia di rifiuti trattati (metallici, pesanti e complessivamente compatti / non polverulenti) e le operazioni di recupero effettuate, che non prevedono l'utilizzo di apparecchiature come trituratori/macinatori, la formazione di emissioni (anche diffuse) rappresenta, pure nell'area interna all'impianto, una circostanza eccezionale con una incidenza comunque sicuramente trascurabile rispetto a quella dovuta al traffico veicolare, anche pesante, circolante.

Clima acustico

L'emissione di rumore, ascrivibile all'esercizio dell'impianto di autodemolizione CEOLATO GIULIO, è determinata unicamente dalle operazioni di movimentazione degli autoveicoli con carrelli elevatori e dalle saltuarie operazioni di pressatura delle carcasse bonificate effettuate con una pressa compattatrice oleodinamica da ditta esterna. L'attività di bonifica degli autoveicoli fuori uso non prevede l'uso di apparecchiature rumorose, se non in modo saltuario e occasionale (per l'utilizzo di utensili manuali elettropneumatici).

La ditta è situata in un'area periferica rispetto alle zone urbanizzate e ricade in Zona a destinazione produttiva e l'unico recettore potenzialmente interessato dalle emissioni acustiche dell'impianto di autodemolizione si individua in fabbricati ad uso abitativo posti sia sul lato est che sul lato ovest, ad una distanza di circa 70/80 mt.

L'attività viene svolta in periodo diurno, nell'intervallo temporale compreso tra le

7.00 e le 18.00 dei giorni feriali.

Attività socio produttive

L'impianto di autodemolizione in parola esiste da svariati decenni e rappresenta una realtà consolidata in ambito locale; il servizio offerto appare ben contestualizzato nel suo bacino di utenza e l'impianto, localizzato in un'area urbanizzata e a destinazione produttiva, non può prefigurare alcun impatto negativo sulle attività economiche della zona.

Viabilità - Traffico e trasporti

L'impianto di Autodemolizioni CEOLATO GIULIO si trova nella zona inizialmente di confine tra gli originari comuni di Grancona e di San Germano dei Berici. L'accesso alla ditta avviene attraverso il portone principale su Via Spiazzo, in vicinanza dell'incrocio tra la S.P. 12 "Bocca d'Ascesa" e il ramo di derivazione (che è sempre S.P. 12) che porta al centro di San Germano dei Berici.

L'impianto ha una potenzialità massima di conferimento pari a 1-2 veicoli/giorno, per un totale di 200 veicoli/anno, che vengono conferiti direttamente dai proprietari o mediante carro-attrezzi e furgonati. Il traffico indotto determinato dal conferimento degli autoveicoli all'impianto è pertanto riconducibile in misura principale alla componente di traffico "leggero" (veicoli < 35 q.li). Per le operazioni di allontanamento dei rifiuti prodotti, costituiti principalmente da carcasse di veicoli pressate, vengono impiegati mezzi pesanti con una frequenza molto saltuaria e comunque con un unico trasporto giornaliero, quando effettuato.

L'impianto di autodemolizione in questione esiste da diversi decenni e il suo volume di traffico indotto risulta già ricompreso all'interno del flusso veicolare attualmente insistente sulla viabilità locale, non essendo previsto alcun incremento di potenzialità dell'impianto.

Il contributo del traffico indotto dalla ditta, assunto prudenzialmente pari ad un massimo di 2 conferimenti di veicoli leggeri e un trasporto pesante al giorno, risulta oggettivamente irrilevante.

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

In ragione dell'esiguità del traffico veicolare indotto, limitato ad una decina di accessi al giorno, compresi i Clienti, non si sono mai evidenziati inconvenienti di sorta.

Paesaggio

La ditta è collocata in zona in cui dal punto di vista paesaggistico non si riscontrano elementi di particolare pregio, soprattutto in considerazione della destinazione produttiva dell'area, che seppur contestualmente isolata e posta tra l'altro in vicinanza di altre zone produttive. Ad ogni buon conto, l'impianto è perimetrato su tutti i lati da una fitta siepe arborea e arbustiva che funge da efficace barriera di mitigazione ambientale/visiva nei confronti di tutte le vie di transito da cui l'impianto nel suo complesso è visibile.

A parte una contenuta interferenza visuale "a corto raggio", peraltro soltanto da nord, determinata dalla presenza di catoste di autoveicoli sul piazzale, comunque in nessun caso sovrapposti in numero maggiore di tre.

Vegetazione - flora - fauna

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, considerato che l'impianto si localizza nell'ambito di un contesto moderatamente antropizzato e a destinazione produttiva, nell'area non sono presenti biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o da convenzioni internazionali, com'è del tutto logico attendersi date le caratteristiche dell'area stessa.

In particolare, si rileva che nelle vicinanze vi è il Sito di Importanza Comunitaria denominato S.I.C. It 3220037 Colli Berici, ma si evidenzia che dalla sua perimetrazione è esclusa l'area su cui insiste l'impianto di autodemolizione. Il sito in parola si trova peraltro a monte idrografico e sopravento rispetto all'impianto, escludendo pertanto che l'attività della ditta possa comportare effetti significativi di sorta sul sito stesso, come risulta dalla "Attestazione della non necessità di effettuare la V.Inc.A.", argomento dell'elaborato D.

Salute pubblica

Per quanto riguarda la salute pubblica, i possibili impatti di qualsivoglia impianto di gestione rifiuti sono riconducibili in generale alla presenza di:

- sostanze tossiche,
- agenti patogeni,
- radiazioni (ionizzanti e non),
- emissioni di gas, polveri, odori,
- rumore.

Date le caratteristiche dei rifiuti gestiti, le modalità di trattamento ed i presidi ambientali in essere si può ragionevolmente escludere qualsivoglia effetto negativo sulla salute pubblica legato alla presenza di sostanze tossiche; per quanto concerne le radiazioni (ionizzanti e non), è esclusa la presenza di materiali radioattivi ai sensi del D. Lgs. 17/03/95, N. 230 e la natura dei rifiuti gestiti è tale da escludere la presenza di agenti patogeni.

Per quanto già argomentato, l'impianto non può dar luogo ad emissioni aeriformi significative tali da comportare impatti di sorta nei confronti dell'ambiente circostante, men che meno nei confronti della salute degli abitanti della zona.

In merito al rumore, si ribadisce come i livelli acustici misurati risultino compatibili con i limiti assoluti e anche con i limiti differenziali rispetto a possibili recettori abitativi.

L'impianto è stato al tempo valutato anche sotto il profilo della sicurezza, con particolare riferimento al rischio incendio, rispetto al quale, pur non essendo assoggettato a Certificato di Prevenzione Incendi, sono state adottate adeguate misure di prevenzione.

Per quanto rappresentato, si ritiene che l'attività della ditta non possa determinare alcun concreto significativo impatto sulla salute pubblica.

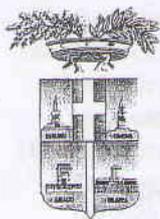
TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

3. CONCLUSIONI E INTERVENTI DI MITIGAZIONE PROPOSTI

La ditta Autodemolizioni CEOLATO GIULIO gestisce un impianto di autodemolizione in Via Spiazzo, 48 in Comune di Val Liona (VI), la cui autorizzazione all'esercizio risulta in scadenza al 30/06/2018. Poiché per questo impianto, rientrante al punto 7 lett. z.a) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. N. 152/06, non è stata finora espletata una procedura di V.I.A. (in quanto impianto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A.), la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio presuppone l'attivazione di una procedura di screening (a V.I.A.) finalizzata alla verifica degli impatti e dell'idoneità delle misure di mitigazione adottate, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. E dell'art. 13 della L.R. N. 4/16, secondo gli indirizzi attuativi di cui alla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016.

Per quanto argomentato nel presente documento, si ritiene che le cautele e le misure di mitigazione attualmente adottate nell'impianto esistente di Autodemolizioni CEOLATO GIULIO risultino sufficienti a prevenire gli impatti e a ridurre al minimo gli inevitabili impatti residui determinati dall'attività di autodemolizione nei confronti dell'ambiente e della popolazione.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA ed AMBIENTE

SETTORE AMBIENTE

U.C. Suolo e Rifiuti

C.trà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Uffici: Contrà San Marco, 30 - 36100 VICENZA • Tel. 0444908235 • Fax 0444908220



N° Registro **63** / U.C. Suolo Rifiuti/08 del 30/06/2008 Prot. n. **68106/AMB**

OGGETTO: autorizzazione all'esercizio di un impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso e scarico dei reflui.

D.Lgs. 152/2006; D.Lgs. 209/2003; D.Lgs. 149/2006; L.R. 03/2000 e loro s. m. i.

Ditta: **Autodemolizioni Ceolato Giulio** - 36040 Grancona - VI
Sede legale e operativa in via Spiazzo, 48

IL DIRIGENTE

Premesso che la ditta Ceolato Giulio con sede in Via Spiazzo, n° 48 nel comune di Grancona - VI, è stata autorizzata all'esercizio di un impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso, comprensivo di scarico dei reflui ai sensi del D.Lgs. 152/1999 con provvedimento di questa Amministrazione nr. 181 del Registro/Suolo rifiuti del 20.12.2007, agli atti con Prot. nr. 78.326 con scadenza 30.06.2008;

Visto il Progetto di adeguamento che la Ditta sopramenzionata ha trasmesso per l'impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso, chiedendone l'approvazione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 209/2003, agli atti con Prot. nr. 35.153 del 31/05/2005 e successive integrazioni agli atti con Prot. nr. 51.848 del 03/08/2005, Prot. nr. 11.461 del 14/02/2008 e 06/02/2008 agli atti con Prot. nr. 9.228/amb;

Preso atto che il sedime di proprietà della Ditta nel comune di Grancona conta m² 2.050, identificato alla sez. Unica, foglio 6° - mappale nr.146, (ex 146 - 258), che la superficie coperta di m² 100 è composta da un fabbricato composto da tettoie metalliche e che, su tale area, risulta intervenuta la delibera nr. 16 del 28/04/2004 del Consiglio Comunale di Grancona, riguardante la variante P.R.G. nr. 5, riferita alle attività produttive in zona impropria;

Visto il sopralluogo effettuato da questa Amministrazione congiuntamente con A.R.P.A.V. in data 30/10/2007 agli atti con Prot. nr. 7.358 del 29/01/2008;

Visto il parere della C.T.P.A. nr. 07/0408 del 10 aprile 2008 che esprimeva parere favorevole all'attuazione del Progetto di Adeguamento, sulla base della documentazione presentata dalla Ditta, con l'obbligo di rispettare specifiche prescrizioni e limiti;

Considerato che il progetto propone di trattare le seguenti tipologie di rifiuto: veicoli fuori uso contemplati dal D.Lgs. 209/2003, di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) e le tipologie di rifiuto connesse al trattamento degli stessi e che a regime, è previsto il trattamento dei seguenti quantitativi:

1. quantità massima di veicoli stoccabili = kg 70.000 ovvero 70 unità
2. quantità massima di rifiuti stoccabili = kg 133.500

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 27 della L.R. nr. 3 del 21.10.2000, che sussistano i presupposti per procedere al rilascio dell'autorizzazione come previsto dalla normativa per l'esercizio dell'impianto di autodemolizione, nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;

Visti l'art. 19 sulle competenze della Provincia e l'art. 107 sulle funzioni e responsabilità della Dirigenza del D.Lgs 18 agosto 2000 • nr. 267, Testo unico sull'ordinamento degli enti locali;

Visto il Decreto Presidenziale nr. 69.242/51 del 14.11.2007 di conferimento degli incarichi dirigenziali;

Visti il D.Lgs. 152/2006, il D.Lgs. 209/2003, il D.Lgs. 149/2006 e la L.R. 03/2000 e loro s.m.i.

AUTORIZZA

la ditta **Ceolato Giulio** con sede in via Spiazzo, 48 nel Comune di Grancona - VI - all'esercizio dell'impianto di autodemolizione di veicoli fuori uso, comprensivo dello scarico dei reflui idrici.

Il presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, autorizzazione all'esercizio ed ha validità fino al 30.06.2018.

FA OBBLIGO:

1. di realizzare, entro mesi sei dalla notifica della presente autorizzazione, le opere di adeguamento approvate, in conformità di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 209/2003, dando comunicazione scritta a questa Amministrazione dell'inizio dei lavori di adeguamento, di cui al progetto approvato;
2. di presentare, entro il termine di 60 giorni dal completamento delle opere di adeguamento, tutta la documentazione richiesta nel presente provvedimento, il Certificato di collaudo funzionale a firma del Direttore dei lavori e del Collaudatore, comprensivo di elaborati fotografici delle azioni e degli interventi effettuati, del Piano di ripristino ambientale con le caratteristiche degli interventi da effettuare all'area, alle installazioni, fisse e mobili, alla chiusura dell'impianto;

Aspetti generali

3. di informare tempestivamente questa amministrazione delle variazioni apportate alla gestione dell'impianto e di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività, ivi compresa la funzionalità dell'impianto di depurazione;
4. di assicurare che la gestione tecnica dell'impianto, sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rigoroso rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
5. di mettere in sicurezza i veicoli conferiti nel più breve tempo possibile, ai sensi dell' allegato 1° art. 5 del D.Lgs. 209/2003;
6. di assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio;
7. di non conferire al proprio impianto veicoli fuori uso destinati alla demolizione, la cui messa in sicurezza, preveda la neutralizzazione delle bombole di GPL o di gas metano;
8. che l'utilizzo di fiamme libere per operazioni di ossitaglio, con miscele ossiacetileniche o altre, all'interno dell'impianto, siano svolte in ottemperanza alle vigenti leggi e in attuazione della direttiva CEE;
9. che il personale addetto, alle operazioni di cui sopra e per le operazioni manuali di taglio ed molatura meccanici, sia addestrato e dotato di adeguato D.P.I.;
10. di presentare la certificazione delle caratteristiche di solidità, resistenza, ancoraggio delle strutture adibite a magazzino, allo stoccaggio dei rifiuti e delle strutture autocostituite inerenti all'attività, nonché l'omologazione e/o la certificazione del costruttore delle strutture per lo stoccaggio su più livelli dei materiali;
11. di presentare il Certificato Prevenzione Incendi, anche alla luce degli aggiornamenti effettuati;

Gestione delle aree

12. di mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, con caratteristiche di resistenza adeguate alla tipologia dell'attività, calettate ai muri di perimetrazione o cordonate in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante;
13. di mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività e provvedere con frequenza periodica alla pulizia del deposito di sovrappeso del materiale in cumulo;
14. di identificare le aree di stoccaggio in modo univoco attraverso un'ideale segnaletica orizzontale, ossia, con linea colorata di larghezza adeguata, così da distinguerle nettamente da quelle destinate alla movimentazione e al parcheggio, aggiornando, se necessario, le tavole grafiche in conformità all'adeguamento

Gestione dei rifiuti

15. di stoccare nell'impianto esclusivamente le tipologie dei rifiuti, con le relative quantità massime, riportate nell'allegato nr.1, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
16. di rispettare le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti, dei materiali in accumuli e i processi di trattamento, esclusivamente nelle aree indicate, come richiamato negli elaborati tecnici progettuali agli atti di questa Amministrazione;
17. di separare i veicoli messi in sicurezza da quelli conferiti ed in attesa di messa in sicurezza, rendendo sempre possibile l'identificazione degli stessi;
18. di non eseguire miscelazione di rifiuti tra loro non compatibili e che possano pregiudicare così, l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto prescritto nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006.
19. di presentare alla Provincia una richiesta di autorizzazione preventiva, con riferimento alla nota del 06/02/2008 • Prot. nr. 9.228/amb, qualora si intendesse procedere presso il proprio impianto di autodemolizione, alla riduzione volumetrica dei veicoli fuori uso, con propria attrezzatura o operata da terzi;

Gestione degli scarichi idrici

20. di gestire l'impianto di trattamento secondo le seguenti modalità:
 - a. collegare gli scarichi dei reflui alla fognatura pubblica, nel momento in cui la zona ne sarà servita;
 - b. installare efficienti sistemi di controllo sui livelli di guardia dei fluidi, intesi come soglia di attenzione ed allarme e per la segnalazione dell'asportazione dell'olio e sistemi di allarme acustico e visivo sul difettoso funzionamento dell'impianto;
 - c. installare un dispositivo per generare continuità operativa all'impianto stesso, munito di intervento automatico allorché manchi la corrente e/o in caso di assenza di personale;
 - d. dotare il punto di campionamento di un pozzetto fiscale da realizzarsi secondo la norma di cui al manuale Unichim n. 92 del 1975, che dovrà essere indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue;
 - e. effettuare una corretta manutenzione delle vasche di dissabbiatura, disoleatura e/o accumulo, mediante periodiche operazioni di rimozione dei residui pesanti e degli oli, al fine di garantire l'ottimale funzionamento dell'impianto. Tali operazioni, di tipo programmato e/o straordinario, dovranno essere registrate in un apposito quaderno di manutenzione, a cura del responsabile tecnico dell'impianto;
 - f. controllare la conformità dello scarico con cadenza trimestrale, con campionamento da effettuarsi nell'arco delle prime tre ore dall'inizio dell'evento meteorico. I parametri ed i limiti di riferimento adottati per le analisi sono riferiti alla tab. 3 - dell'allegato 5 alla Parte Terza - Titolo 5° del D.Lgs. 152/2006. I referti analitici dovranno essere conservati dalla Ditta e inviati in copia alla Provincia ed all'ARPAV, con allegato il verbale di campionamento;
21. di presentare alla Provincia una relazione dettagliata contenente:
 - a. la prova di tenuta ai liquidi delle strutture in calcestruzzo e le caratteristiche di resistenza chimica strutturale dei manufatti componenti l'impianto di trattamento idrico;
 - b. il programma relativo alla conduzione dell'impianto di trattamento delle acque, la periodica manutenzione nelle condizioni normali d'esercizio ed le azioni da adottare in caso d'emergenza;
 - c. il nominativo del tecnico responsabile della conduzione e della manutenzione dell'impianto stesso.

AVVERTE CHE

- l'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla presentazione delle Garanzie finanziarie, che dovranno essere tenute aggiornate nei modi previsti dalla D.G.R. Veneto nr. 2528 del 1999 e comunque essere rinnovata tre mesi prima della scadenza dell'autorizzazione;
- in caso di inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, la stessa

sarà sospesa, previa diffida, ai sensi dell'art. 210 - comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale;

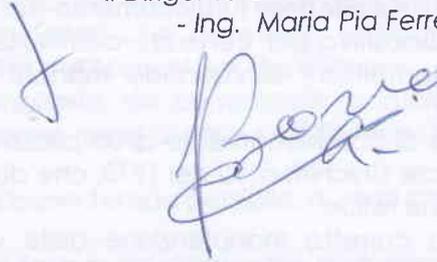
- questo provvedimento è rilasciato solo ai fini della legislazione in materia di rifiuti, di esclusiva competenza provinciale. la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, certificati di conformità relativi agli impianti, eccetera.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene redatto in due originali di cui uno agli atti di questa Amministrazione e uno consegnato al legale rappresentante della ditta Autodemolizioni Ceolato Giulio di Grancona - VI. Lo stesso provvedimento viene inviato in copia al Sindaco protempore del Comune di Grancona, al Direttore Provinciale dell'A.R.P.A.V. di Vicenza e al Dirigente per l'ambiente della Regione Veneto.

Il Dirigente del Settore Ambiente
- Ing. Maria Pia Ferretti -



TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

COMUNE DI VAL LIONA

Prov. di VICENZA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.

(ai sensi art. 20 D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e art. 13 L.R. n. 4/16)

ai fini del rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'impianto di autodemolizione esistente sita in via Spiazzo, 48.

Proprietari: AUTODEMOLIZIONE
 CEOLATO GIULIO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:

Elaborato: B

Val Liona (Vi), li 20/Giugno 2018

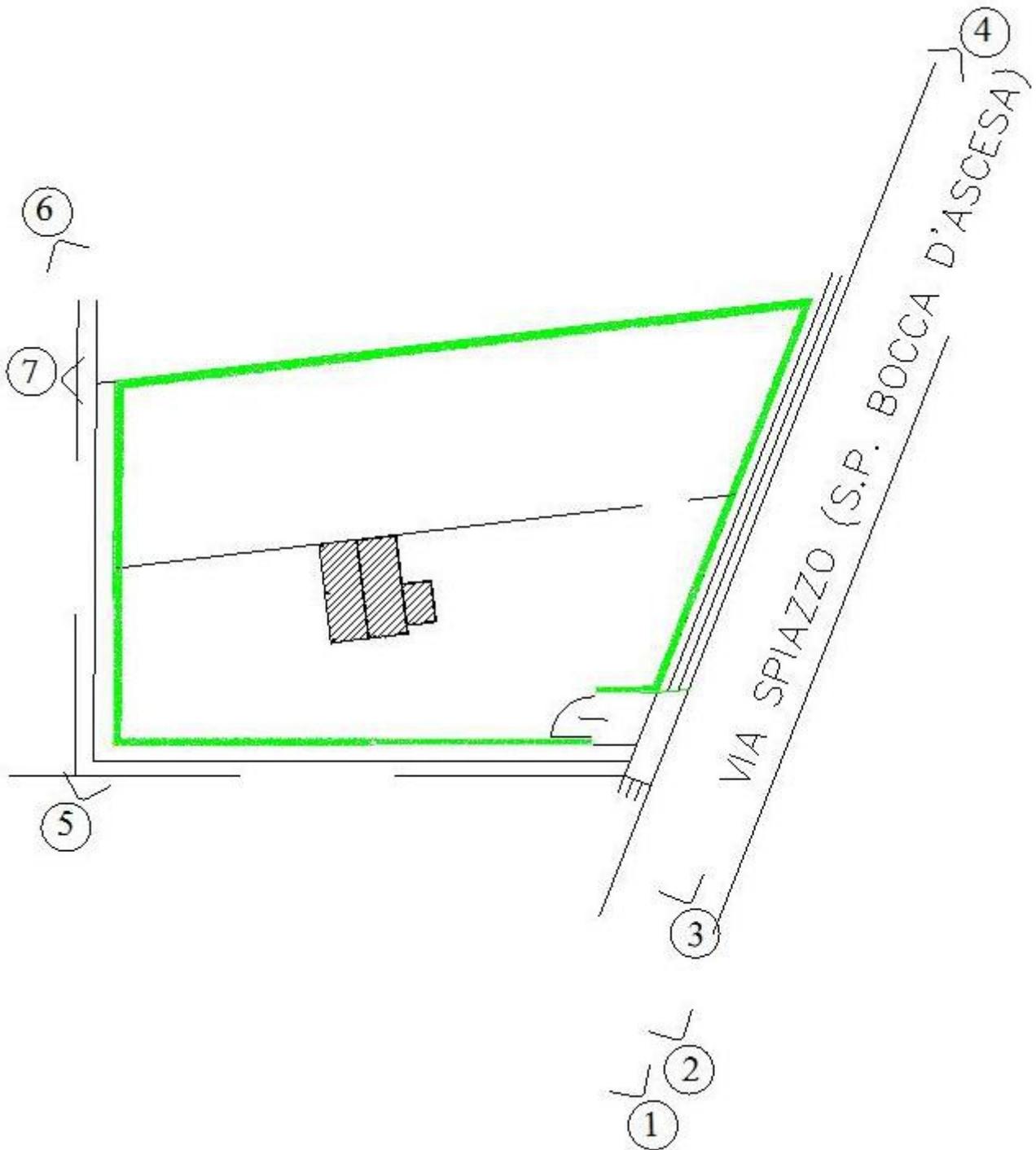
Committente: Ceolato Giulio

IL TECNICO
SINICO Geom. FEDERICO

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it

PUNTI DI PRESA E CONI DI VISUALE



TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it



**FOTO
01**



**FOTO
02**

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it



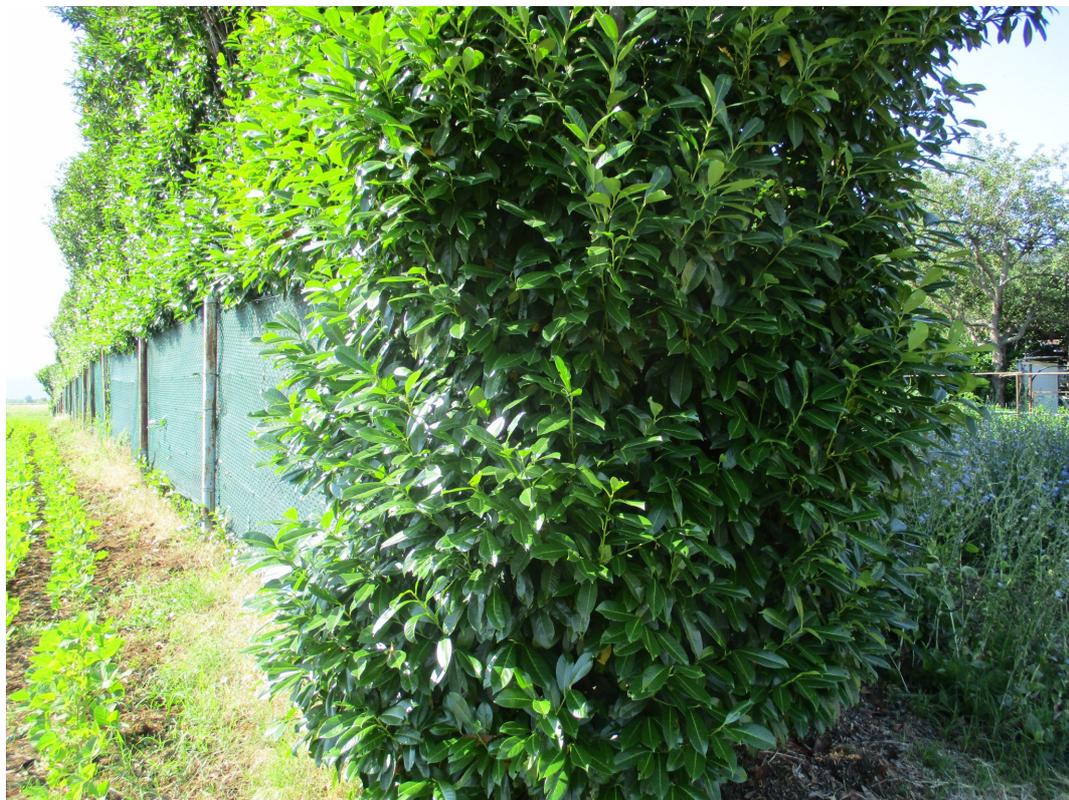
**FOTO
05**



**FOTO
06**

TECNOPROGETTO

di SINICO Geom. FEDERICO
via Circonvallazione, 4 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)
tel. e fax 0444/696798 – e-mail: tecnoprogetto@tecnoprogetto.it



**FOTO
07**